



## AREA CONSIGLIO COMUNALE

Processo Verbale C.C. del 27/12/2024

01PV/2025/09

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 27 dicembre, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in Via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, in grado di prima convocazione, alle ore 09.00, per esaminare i punti indicati nell'Avviso n. 55 del 20/12/2024.

**Presiede:** la Presidente, Vincenza Amato.

**Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale:** il Vice Segretario Generale aggiunto, Pasquale Del Gaudio.

**La Presidente Amato**, alle ore 10.14, invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che risultano presenti n. 29 Consiglieri su n. 41 assegnati: il Sindaco, la Presidente e i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Bassolino, Borriello, Carbone, Clemente, Colella, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Aniello, Esposito Pasquale, Flocco, Grimaldi, Guangi, Lange Consiglio, Maresca, Migliaccio, Minopoli, Musto, Palumbo, Pepe, Sannino, Savarese d'Atri, Savastano, Simeone, Sorrentino e Vitelli.

**Risultano assenti i Consiglieri:** Borrelli, Brescia, Cecere, Cilenti, Esposito Gennaro, Fucito, Longobardi, Madonna, Maisto, Paipais, Rispoli e Saggese.

**Risultano presenti gli Assessori:** Teresa Armato, Laura Lieto, Antonio De Iesu, Emanuela Ferrante, Edoardo Cosenza, Chiara Marciani, Vincenzo Santagada e Maura Striano.

**La Presidente Amato** dichiara aperta la seduta alle ore 10.19.

**La Presidente Amato** comunica che hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Borrelli, Maisto, Madonna e Brescia.

**La Presidente Amato** nomina scrutatori i Consiglieri: Gennaro Acampora, Massimo Pepe e Iris Savastano.

**La Presidente Amato** comunica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 175, comma 5 bis, del D.Lgs. 267/2000, e dall'art. 15 del Regolamento di Contabilità, che la Giunta Comunale ha adottato la seguente Deliberazione di variazione di bilancio: **n. 579 del 12/12/2024**.

**La Presidente Amato** prima di dar via ai lavori, a nome di tutto il Consiglio Comunale, esprime dispiacere e cordoglio alla famiglia della dottoressa Maria Rosaria Cesarino, dirigente Responsabile dell'Area Welfare del Comune di Napoli, per la sua scomparsa avvenuta da pochi giorni. Chiede all'aula di osservare un minuto di silenzio.

**L'aula osserva un minuto di silenzio per la scomparsa della dottoressa Maria Rosaria Cesarino.**

**La Presidente Amato** cede la parola ai Consiglieri per gli interventi *ex art. 37* del Regolamento del Consiglio Comunale.

**Il Consigliere Migliaccio** (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 1**).

**Entra in aula il Consigliere Esposito Gennaro (presenti n. 30).**

**Il Consigliere Bassolino** (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 2**).

**L'Aula osserva un minuto di silenzio per la scomparsa di Eugenio Donise.**

**La Presidente Amato** dichiara conclusi gli interventi *ex art. 37.*

**Deliberazione di C.C. n. 166**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 532 del 29/11/2024 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Conferma delle Aliquote dell'Imposta Municipale (IMU) da applicarsi per l'anno 2025.* Proponetene Pier Paolo Baretta a cui cede la parola per l'illustrazione.

**Entrano in aula i Consiglieri Cecere, Fucito e Silenti (presenti n. 33).**

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** spiega che si tratta di Deliberazione che si predispone annualmente, prima dello scadere dell'anno, precisando che in questo caso non prevede nessun aumento per il 2025, ma sono riconfermate le stesse aliquote dell'anno 2024.

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri Lange Consiglio e Grimaldi (presenti n. 31).**

**La Presidente** preannuncia la presentazione di una proposta di mozione a firma del Gruppo Forza Italia, e cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

**Il Consigliere Guangi** comunica che il suo Gruppo ha presentato una Mozione per avere la certezza da parte dell'Assessore e dell'Amministrazione che negli anni 2026 e 2027 l'aliquota IMU resti la stessa di quella degli anni precedenti. Legge la parte impegnativa della proposta.

**La Presidente**, in assenza di altri interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** premette che qualsiasi proposta di Mozione avrebbe bisogno di più tempo per essere valutata dagli Assessori e dal Sindaco, e non soltanto dai Consiglieri. Comunica di averla ricevuta solo in questo momento, ad ogni modo, propone un'integrazione nella parte dispositiva, inserendo la formula dell'impegno *“a valutare l'opportunità di”*, comunicando di poterla accogliere con tale modifica.

**Il Consigliere Guangi** comunica di poter anche accettare la proposta dell'Assessore in relazione all'anno 2027, ma ritiene che per il 2026 si potrebbe anche proporre di ridurre l'aliquota.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** sottolinea che le aliquote IMU si stabiliscono di anno in anno e, quindi, ogni anno bisogna approvare la Deliberazione, come previsto per legge. Spiega che quello che si può fare adesso è approvare nessun aumento per l'anno 2025, e poi successivamente si può valutare la possibilità, ma, ora, aggiunge che non si possono prendere impegni formali per gli anni successivi.

**Il Consigliere Sergio D'Angelo** ritiene che, trattandosi dell'impegno *“a valutare l'opportunità di”*, forse sarebbe ragionevole prevedere di valutare l'opportunità di ridurre l'aliquota o lasciarla invariata, perché, altrimenti, potrebbe essere inibita la possibilità che possa essere ridotta per gli anni 2026 e 2027.

**La Presidente Amato** precisa che la proposta di Mozione è stata appena presentata alla Presidenza; nell'attesa che gli Uffici provvedano a consegnarla ai Consiglieri, procede con la lettura della proposta presentata che impegna: *“il Sindaco Manfredi e la Giunta a confermare le aliquote dell'Imposta Municipale Unica (I.M.U.) da applicarsi per l'anno 2025 anche per gli anni 2026 e 2027 e, laddove possibile, così come disciplinato dai commi di cui sopra, operare per la riduzione della percentuale dell'aliquota in oggetto”*. Chiarisce che questa è la versione originale consegnata alla Presidenza e che l'Assessore, invece, ha chiesto di integrare la Mozione con la locuzione *“a valutare la possibilità di”*, esprimendo, in tal caso, parere favorevole.

**La Presidente Amato**, data l'assenza di altre richieste di intervento sulla proposta di Mozione, la pone in votazione, con la modifica proposta dall'Assessore Pier Paolo Baretta, per alzata di mano, e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione della Consigliera Clemente.

**La Presidente Amato**, constatato che non vi sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 532 del 29/11/2024 e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Massimo Pepe e Iris Savastano - con la presenza in Aula di n. 31 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione della Consigliera Clemente.

#### **Deliberazione di C.C. n. 167**

**La Presidente Amato** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 569 del 09/12/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Variazione del bilancio di previsione 2024-2026 — annualità 2024 per l'applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2024 - Lavori di “Realizzazione del sistema fognario afferente la Collina dei Camaldoli — II lotto — completamento” CUP B63C04000000002 — CIG 653521238C - per accordo transattivo finalizzato ad acquisire l'area di proprietà dei Sigg. OMISSIS per il mancato esproprio della stessa occorsa per la realizzazione dei suddetti lavori.* Proponente l'Assessore Edoardo Cosenza a cui cede la parola per l'illustrazione.

**L'Assessore Edoardo Cosenza** spiega che è una vicenda che parte da molto lontano, col Commissario di Governo 1997, che termina in una prima fase con un esproprio nel 2004, dopodiché gli espropriati hanno fatto ricorso contro il Commissario di governo ed il Sindaco e, dopo averlo vinto, si è giunti ad una transazione per una somma di 64.000,00 euro. Rappresenta che c'è una discussione in Consiglio di Stato a metà gennaio e, visto che si è stati condannati in primo grado, si ritiene che si verrebbe nuovamente condannati. Pertanto, afferma che con questa variazione di Bilancio pari a € di 64.000,00 si chiude definitivamente la lunga vicenda.

**La Presidente Amato**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 569 del 09/12/2024 e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Massimo Pepe e Iris Savastano - con la presenza in Aula di n. 31 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei consiglieri Bassolino, Clemente, Guangi, Savastano, Maresca, D'Angelo Bianca Maria.

**La Presidente Amato**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei consiglieri Bassolino, Clemente, Guangi, Savastano, Maresca e D'Angelo Bianca Maria proclama la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

#### **Deliberazione di C.C. n. 168**

**La Presidente Amato** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 573 del 9/12/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Relazione, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute alla data del 31.12.2022, approvato con Deliberazione consiliare n. 129 del 28.12.2023 — Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute alla data del 31.12.2023, ex art. 20 del D.lgs. 175/2016 ss.mm.ii. — Adozione delle conseguenti misure di razionalizzazione,* Proponenti il Sindaco e l'Assessore Pier Paolo Baretta. Relatore in Aula l'Assessore Pier Paolo Baretta a cui cede la parola per l'illustrazione.

#### **Rientra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti 32).**

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** spiega che l'attuale Deliberazione è una di quelle obbligatorie di fine anno, prevista per legge ed afferente lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle

partecipazioni, dirette e indirette detenute dal Comune. Comunica che alla Deliberazione è allegata una documentazione piuttosto dettagliata che dà conto dello stato dell'arte e che evidenzia i punti più rilevanti, di cui cita alcuni: non si è ancora provveduto alla cessione della partecipazione della società di trasporti turistici *City Sightseeing*, detenuta da ANM, precisando che è una cosa che va fatta e che è in via di attuazione; per quanto riguarda la Mostra d'Oltremare, informa che è stato predisposto il piano strategico 2023/2025, approvato dall'assemblea dei soci; per ANM precisa che la società ha saldato integralmente l'intera classe 3 dei creditori chirografari; per il CAAN, ricorda che si trova in una situazione di transizione. Chiarisce che la Deliberazione non dà conto delle prospettive, ma dà solo conto del passato. Sulle prospettive comunica che la scelta dell'Amministrazione è di accelerare la riorganizzazione del sistema delle Partecipate che si prevede di completare entro il 30 di giugno di quest'anno.

**La Presidente Amato** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Guangi** afferma che si aspettava dall'Assessore Pier Paolo Baretta una relazione dettagliata della vita di ogni Partecipata della Città di Napoli e che le Partecipate non versino in buone condizioni, e che ci siano ancora stessi gli amministratori, dirigenti e la *governance* della passata consiliatura. Rappresenta che era attesa una rivoluzione delle Partecipate, anche da parte della Città oltre che dal Consiglio Comunale, ma esprime l'avviso che non sia avvenuta e che a tre anni dall'insediamento di quest'Amministrazione ci siano ancora gli stessi uomini e gli stessi problemi degli anni precedenti, se non qualche problema in più, considerando che si è “*messo in soffitta*” la società Napoli Servizi, togliendole la gestione del patrimonio del Comune di Napoli per affidarla ad una nuova società. Afferma che i trasporti non funzionano e che vi siano problemi anche per la Mostra d'Oltremare, rimasti senza soluzione, come anche per Terme di Agnano, i cui lavoratori, sottolinea, aspettano ancora delle risposte. Ritiene, in conclusione, una situazione catastrofica delle Partecipate in Città. Anticipa il voto contrario del suo gruppo. Auspica, con l'anno nuovo, un riordino delle Partecipate entro la data del 30 giugno, come preannunciato dall'Assessore, per dare un po' di linfa alla Città e dare risposte positive e propositive che afferma essere attese da tempo dal Consiglio sul futuro delle Partecipate dell'Amministrazione comunale.

**Il Consigliere Esposito Gennaro**, rilevando che si tratta di un adempimento di legge previsto dall'articolo 20 del TUSP, che impone di fare una relazione sulla razionalizzazione delle Partecipate, crede, nondimeno, che oltre l'adempimento dovuto sia necessaria una discussione seria. Dice di essere stato colpito dalla rapidità con cui l'Assessore ha liquidato la questione della vendita della quota di partecipazione della società *City Sightseeing*, stimata per un valore di vendita di 250.000,00 euro. Solleva dubbi sulla vendita di questa quota di partecipazione perché, nonostante durante il periodo Covid, la società abbia avuto problemi di fatturato, oggi quest'ultimo è aumentato per il *trend* positivo del turismo, pertanto si augura che non si ripeta lo stesso errore fatto con la Gesac, l'unica partecipazione che, a suo avviso, non doveva essere venduta, perché avrebbe dato utili significativi come, afferma, abbia detto anche l'Assessore. Invita, pertanto, a fermarsi un attimo e fare una riflessione su quelle che sono le opportunità della razionalizzazione delle Partecipate, iniziando a valutare se conviene o meno vendere le quote della predetta società. Nell'invitare a fare una riflessione su come migliorare l'offerta dei servizi ai cittadini, richiama il Testo Unico sulle società Partecipate, in cui si parla della possibilità di prevedere la mobilità del personale interno tra le Partecipate, come sembra stia avvenendo già in altri comuni. Questo, a suo avviso, sembrerebbe un vero atto di razionalizzazione delle Partecipate perché consentirebbe di sopperire con un personale che si scambia tra le Partecipate, portando ad esempio l'esperienza del

Comune di Milano che avrebbe portato a un risparmio dei costi e richiamando norme della finanziaria 2023 che consentirebbero i distacchi di personale da Partecipate all'Ente per programmi del PNRR. Sui trasporti ritiene che ci siano dei problemi, facendo riferimento a comunicazioni fatte con avvisi scritti a mano apposti all'ingresso della metropolitana alla stazione di Garibaldi per comunicare l'interruzione del servizio. Ritiene che ciò non sia consono per una città europea come Napoli che ospita tanti turisti, a suo avviso, ci dovrebbero essere dei *display*, fuori le stazioni, in modo tale che chi arriva sa che il servizio è interrotto, prevedendo quindi un sistema tecnologico di comunicazione per l'utenza. Crede che anche questi piccoli accorgimenti, che non costano molto, possano migliorare la vivibilità per i cittadini.

**Il Consigliere Simeone** dichiara di essere d'accordo ad alienare le quote di partecipazione della *City Sightseeing*, perché generano all'ANM solo poche migliaia di euro all'anno, un importo che, a suo avviso, non giustifica la partecipazione. Evidenzia che la società beneficia di fermate strategiche, come la sosta fuori al Maschio Angioino, senza pagare l'occupazione di suolo pubblico e il cui pagamento, se imposto, potrebbe dar luogo ad entrate sostanziose per il Comune. Crede che ci sia anche un tema di giustizia, una disparità di trattamento tra la *City Sightseeing* e i 120 vettori operatori privati che fanno lo stesso servizio di trasporto pubblico turistico. Anche considerando il livello di qualità in quanto marchio internazionale, ritiene non sia corretto un diverso trattamento e valuta inverosimile che il Comune debba avere una partecipazione in una società privata, totalmente privata, per la quale ricava poche migliaia di Euro. Circa ANM, comunica di aver appreso con piacere della conferma da parte delle Regione della possibilità che operi come società *in house* per il trasporto pubblico. Per quanto riguarda la società ASIA, comunica di avere un atteggiamento un po' più critico, perché vede cose non fatte bene, e poi aspetta ancora di avere delle risposte sulla questione del personale e soprattutto della gestione delle graduatorie e delle assunzioni. Tornando ad ANM, comunica di aver chiesto che ci fosse un finanziamento particolare per consentire la procedura di assunzione di altro personale. Rappresenta che le infrastrutture sono quasi pronte ed hanno un costo, ma senza personale non si possono far funzionare, occorrono capotreni e macchinisti per far muovere i treni. In conclusione, dice che ci sono tutta una serie di cose da vagliare nella gestione delle Partecipate, per le quali quali chiede all'Assessore Pier Paolo Baretta di avere a breve una discussione franca per capire qual è il reale indirizzo sulla razionalizzazione delle stesse, come fu anticipata anche qualche tempo fa dal Sindaco, per renderle effettivamente operative.

**Il Consigliere Maresca** rappresenta che quando arriva in Consiglio una Deliberazione del genere gli viene da riflettere sul ruolo del Consiglio comunale, interrogandosi di quale sia la sua capacità e la sua funzione di controllo in rappresentanza dei cittadini napoletani. Si sofferma sul ruolo delle Opposizioni che, come le Minoranze in un'assemblea di una grande società, provano a sollevare delle questioni. Tanto, sottolineando che si tratta di un tema importante, riguardando la razionalizzazione delle Partecipate, in via diretta o indiretta, del Comune, che rendono ai cittadini la quasi totalità dei servizi, dal trasporto alla gestione dei rifiuti. A tal proposito richiama l'esperienza del Comune di Milano che ne ha affidato la gestione alla società A2A. Afferma che oggi è costretto ancora una volta a sentirsi non soddisfatto della discussione. Crede, invece, che qualcosa sia andato storto anche per la funzione di controllo e di vigilanza, considerando che il Consiglio si accontenta di dieci pagine di relazione, in cui si dice di non preoccuparsi perché si sta razionalizzando. Prende ad esempio il caso della relazione sull'ASIA che, a suo avviso, invita ad accontentarsi dei risultati raggiunti della raccolta differenziata sull'intero territorio comunale, solo perché si è passati dal 37,8% al 39,2% nel 2023, o del "porta a porta", che oggi copre un servizio

per soli 600.000 mila cittadini, mentre circa 370.000 mila cittadini ne sono privi. Dati che trova per nulla soddisfacenti in un momento in cui, a livello mondiale, il tema dell'ambiente è assolutamente al centro della discussione, sentito anche dal Consiglio comunale e che gli ha dedicato una seduta monotematica. Comunica che voterà contrario alla Deliberazione.

**Il Consigliere Fucito** anticipa il voto favorevole alla Deliberazione, nel contempo fa alcune considerazioni in merito alla società di trasporto turistico, la *City Sightseeing*, detenuta indirettamente dall'Amministrazione, ritiene ragionevole pensare alla cessione della quote di partecipazione se la sua gestione porta ad un introito inconsistente. Concorda quindi con quanto diceva il Presidente della Commissione Simeone che è giusto fare un punto sui costi-benefici della società e vedere quanto è vantaggioso detenere ancora queste quote societarie. Per quanto riguarda invece l'aspetto più ampio sulla riorganizzazione o razionalizzazione delle società Partecipate, pensa che l'Assessore Pier Paolo Baretta debba accelerare il processo, principalmente per alcune, come l'ANM, l'ASIA, la cui ultima richiede una riorganizzazione totale, perché ritiene evidenti le criticità che non attengono solo alla sfera della diminuzione e dell'abbattimento dei costi, ma anche al risultato che viene percepito non adeguato ed efficiente dalla cittadinanza. Crede che se c'è un aumento della raccolta differenziata soltanto del 2%, allora sia giusto porsi degli interrogativi e capire che mentre per alcune c'è bisogno solo di razionalizzare, per altre, come l'ASIA, è il caso di razionalizzare e di riorganizzare. Rappresenta che, ferme restando le osservazioni, il Gruppo di appartenenza, coeso con la Maggioranza, esprime il voto favorevole alla Deliberazione.

**Si allontana dall'aula il Consigliere Sannino (presenti n. 31).**

**Il Consigliere Sergio D'Angelo** ritiene che la Deliberazione di Giunta comunale n. 573, in buona sostanza, sia la fotocopia di quella passata. Rappresenta che si tratta di un adempimento di legge legato alla razionalizzazione delle Partecipate, argomento sul quale dice di essere più volte intervenuto. Afferma che sulle Partecipate si spende molto più di un terzo del Bilancio comunale e si impegnano circa 4.500 lavoratori, sottolineando che si hanno più dipendenti nelle Partecipate che al Comune. Rappresenta che si sono affidati alle Partecipate importanti servizi, dall'acqua al trasporto pubblico, la manutenzione delle scuole, dei cimiteri, delle strade, il verde, la raccolta dei rifiuti, e con ciò vuole evidenziare, dicendolo come componente della Maggioranza, non sia più consentito perdere tempo senza mettere mano seriamente alla riorganizzazione delle Partecipate. Crede che ormai molte delle Partecipate incomincino a fare acqua da tutte le parti, che necessitino di nuovi programmi assunzionali, di nuovi percorsi di carriera, al momento bloccati, nonostante l'attribuzione di importanti e nuove compiti e responsabilità. Immagina che l'Assessore Pier Paolo Baretta nella sua replica dirà ancora una volta, come nei due esercizi precedenti, che si è a 100 metri dal traguardo, perché questa riorganizzazione si materializzi e si concretizzi. Evidenzia l'importanza di questa riorganizzazione per i lavoratori e per la Città, che sperano che da questa riorganizzazione si passi davvero all'efficientamento organizzativo ed al miglioramento dei servizi. Esprime l'avviso che se è vero che in questi anni si è avuto un risultato importante in termini di afflusso turistico, si è trascurato che tale affluenza turistica ha consumato ancora di più la Città e crede che oltre a celebrare questo risultato, andava prevista anche una moltiplicazione dei servizi e soprattutto il miglioramento della qualità. Ritiene che tanto passi da una riorganizzazione della macchina amministrativa, ma soprattutto da una riorganizzazione delle Partecipate, alle quali il Comune ha affidato quasi il 100% della gestione dei servizi. Si rivolge al Sindaco e lo esorta a far diventare una priorità assoluta la questione della riorganizzazione delle Partecipate.

**La Consigliera Savastano** annuncia che il suo intervento sarà brevissimo, perché già è stato detto molto sia dal Consigliere Maresca che dal Consigliere Guangi e anche dal Consigliere D'Angelo

Sergio, dal quale si attende un voto sulla Deliberazione coerente con quanto dichiarato. Si aspettava a supporto della Deliberazione una relazione più dettagliata, le sembra addirittura mancare una relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle Partecipate, soprattutto non vede la parte riguardante le Terme di Agnano. Lo considera irrispettoso, nei confronti dei lavoratori che attendono di avere notizie su quello che sarà il loro futuro. Anticipa l'incontro che ci sarà con una delegazione dei lavoratori che aspettano di avere una risposta e si augura che sia esaustiva per consentire loro un anno diverso rispetto ai tre da cui aspettano. Condivide le parole del Consigliere Sergio D'Angelo che afferma che l'odierna Deliberazione è una copia delle precedenti, perché ritiene che non ci siano notizie dettagliate né sulla razionalizzazione né sulla riorganizzazione. Come Gruppo di Forza Italia anticipa il voto contrario. Conviene con quanto diceva il Consigliere Maresca, ovvero che si parla tanto di *green*, di ambiente, mentre il Comune ha problemi enormi da affrontare, come quelli di dare riposte a tutti quei cittadini che pagano in modo cosciente i tributi comunali e si trovano ancora a non avere la raccolta differenziata. Condivide anche l'intervento del Consigliere Esposito Gennaro sulla questione della società *City Sightseeing*, trovando assurdo che in un discorso di razionalizzazione e di riorganizzazione, si pensi ad alienarne la quota che, in prospettiva ritiene che, considerando il *trend* positivo, potrebbe portare introiti significativi per il Comune di Napoli. Si augura che con l'anno nuovo si abbia maggiore rispetto della parte politica, si diano maggiori notizie, perché a suo avviso, la Deliberazione non dice nulla su quello che è l'indirizzo del Comune sul piano di razionalizzazione e di riorganizzazione delle Partecipate.

**Il Consigliere Cilenti** nel confermare il suo voto favorevole alla Deliberazione, ritiene che alcune indicazioni date dai consiglieri sullo stato dell'arte della riorganizzazione delle Partecipate e soprattutto sull'aspetto dei servizi offerti, siano da tenere nella giusta considerazione. Crede che parecchi passi in avanti siano stati fatti ed anche sostanziali, come nel settore della raccolta differenziata che in tanti quartieri della Città è andata avanti in maniera capillare. Rileva che, invece, vi sia un problema serio sui trasporti, soprattutto nelle periferie. Sottolinea come l'Amministrazione abbia deciso di tenere tutta la gestione dei servizi all'interno e non di affidarla ai privati come altri Comuni, e che questo senza dubbio appesantisca i processi, le decisioni da prendere, rendendo difficile una riorganizzazione efficace. Richiama il riferimento fatto in precedenza alla società A2A, rappresentando che si tratta di un'azienda privata quotata in borsa che offre una miriade di servizi su tutta Italia. Ribadisce che il problema dei trasporti è sinceramente da affrontare, a suo avviso iniziando a ragionare in termini più dinamici ed alternativi, perché ritiene una parte di città esclusa dal trasporto pubblico come la zona nord e est. Concorda che nella zona nord la mobilità sia migliorata con l'apertura delle stazioni della linea 1 che va verso Capodichino, ma tolto San Giovanni a Teduccio, ritiene che il resto della città sia fuori da qualsiasi collegamento per l'insufficienza di un trasporto pubblico adeguato. E' d'accordo con l'Assessore Barretta che la Deliberazione costituisce un obbligo di legge, tuttavia gli chiede di avviare al più presto un processo complessivo e completo, tenendo conto anche di formule nuove che la legge e che il Paese offre, per rendere più agile la gestione dei servizi, attraverso anche forme di privatizzazione che ritiene forse potrebbero essere di grande aiuto.

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri Colella e Sorrentino (presenti n. 29).**

**Il Consigliere Esposito Aniello** ritiene giusto che anche la Maggioranza faccia le proprie osservazioni sulla Deliberazione in questione, per la quale anticipa il suo voto favorevole convinto. Condivide comunque alcune osservazioni fatte dal Consigliere Esposito Gennaro in relazione all'alienazione della quota della società *City Sightseeing*, chiedendosi se è stata una valutazione esatta, per evitare di fare lo stesso errore che ha fatto l'amministrazione precedente con la GESAC.

In risposta all'intervento del Consigliere Maresca sulla raccolta differenziata, afferma che la Città è migliorata tantissimo e lo asserisce, rappresentando di ricoprire il ruolo di Consigliere da circa 15 anni, e quindi avendo vissuto i cambiamenti avvenuti e la migliore qualità di vita offerta alla Città. Crede che l'Amministrazione non si fermerà al numero di 600.000 utenti serviti *“dal porta a porta”*, ed è sicuro che stia già lavorando per raggiungere risultati ancor più ambiziosi. Infine, crede inopportuno fare un confronto tra l'azienda ASIA del Comune di Napoli con l'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti di Milano, essendo due società che hanno natura giuridica diversa.

**La Presidente Amato**, constatato che non ci sono altri interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica.

L'Assessore **Pier Paolo Baretta** nella replica fa tre tipi di considerazioni. Innanzitutto ritiene occorra distinguere tra gli obblighi amministrativi che la Deliberazione comporta - con termine e sanzioni conseguenti se non viene approvata - e l'aspetto più generale dell'esigenza di una discussione più articolata che, a suo avviso, può riguardare il momento del Bilancio. Come seconda considerazione, ritiene che sia necessario provare a distinguere, anche se ritiene l'intreccio evidente, tra la riorganizzazione e gli organigrammi, rilevando come il Consiglio Comunale, come organo politico, sia attento contemporaneamente alla fase organizzativa, quanto alle questioni di organigramma, però ritiene che occorra fare una netta distinzione, perché hanno tempistiche, modalità e regole diverse nella formazione del risultato di una riorganizzazione. La terza considerazione che fa, a suo avviso quella forse più delicata, è che tutti si è obbligati ad affrontare i temi uno per volta, ma ritiene che sia necessaria una visione di insieme del processo di riorganizzazione del Comune di Napoli. Richiama la necessità di considerare quanto avvenuto in questi tre anni, valutandone anche i ritardi ed i limiti, e le cose sulle quali si deve accelerare, nell'ambito complessivo di una riorganizzazione del Comune, che sulla base dei fatti, afferma aver messo l'Amministrazione in una situazione di risalita molto complessa. Precisa che oggi si è di fronte ad un obbligo amministrativo, ma che vi sia anche l'assoluta esigenza e necessità politica di affrontare il tema di merito nelle modalità più consone. Suggerisce di valutare insieme, partendo dal Sindaco, tempi e modalità per una discussione che abbia carattere politico sul sistema delle Partecipate, approvando comunque oggi la Deliberazione in discussione e quella successiva. Afferma poi la consapevolezza che è necessario stabilire un termine per una verifica, che verosimilmente sarà il 30 giugno di quest'anno, anche perché collegato a situazioni di Bilancio che sono conseguenti. Quindi assicura che l'Amministrazione si assume l'impegno politico di trovare le forme e le modalità per arrivare a discutere in maniera anticipata sulle Partecipate, come peraltro è stato fatto con il Bilancio di previsione, portato in approvazione in Giunta entro dicembre.

**La Presidente Amato** cede la parola al Consigliere Maresca che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Maresca** ribadisce il suo voto contrario alla Deliberazione e precisa che A2A - società multiservizi, per azioni, attualmente concessionario del termovalorizzatore di Acerra - è un soggetto di diritto privato, come la società ASIA, ma oggi quotata in borsa, costituita inizialmente dai Comuni di Brescia e Milano che attualmente detengono il 50 % delle quote societarie, mentre le restanti sono state collocate sul mercato. Ritiene che il modello dovrebbe essere copiato perché il sistema di *governance* della menzionata società, il fatto che sia quotata in Borsa, è appetibile sul mercato consente la riduzione dei costi dei servizi. Ritiene che, affinché gli interventi di razionalizzazione delle Partecipate societarie abbiano un senso, sia necessario che il Consiglio eserciti una puntuale attività di controllo, mentre allo stato, in base al provvedimento, l'Aula non è nelle condizioni di esercitare appieno le proprie funzioni.

**Il Consigliere Lange Consiglio** apprezza l'approccio critico assunto da una parte della Maggioranza, in particolare le riflessioni espresse dal Consigliere Cilenti su alcune zone della Città che, a suo avviso, “sono in grande sofferenza” dal punto di vista dei servizi resi ai cittadini, spesso deficitari o addirittura assenti. Dichiara il suo voto di astensione al provvedimento perché afferma che, nonostante i segnali incoraggianti, ci sia ancora tanto da fare, menzionando ad esempio la sua personale esperienza circa il mancato funzionamento del sistema di scale mobili nella stazione metropolitana di Piscinola – Scampia in una delle giornate precedenti, per cui auspica un miglioramento dei servizi, in particolare nelle periferie.

**Partecipa il Segretario Generale Monica Cinque.**

**Il Consigliere Sergio D'Angelo** ritiene che il provvedimento rappresenti solo un adempimento formale senza il quale si corre il rischio di esporre l'Amministrazione a sanzioni, mentre non sottopone alla discussione consiliare la vera “sostanza”, ossia la riorganizzazione delle Partecipate. Evidenzia come, oltre alle Minoranze, anche la Maggioranza esprima la volontà di affrontare la “sostanza” della questione, in coerenza con la responsabilità che essa si è assunta con la Città. Anticipa il voto favorevole alla Deliberazione da parte del Gruppo consiliare di appartenenza, ribadendo la necessità di affrontare il tema della riorganizzazione delle Partecipate, questione nella quale ritiene necessario progredire in maniera significativa, anche perché parte centrale del programma che la Maggioranza si è imposta di portare avanti, rispettando gli impegni assunti entro la scadenza del mandato.

**Il Consigliere Guangi** ribadisce il voto contrario del Gruppo Forza Italia al provvedimento e ritiene che, alla luce anche degli interventi resi da alcuni Consiglieri di Maggioranza, la Deliberazione non dovrebbe essere sostenuta, perché non all'altezza della Città e contro le aspettative dei cittadini. Con preciso riferimento al servizio reso da ASIA, pur riconoscendo il lavoro dell'Assessore Vincenzo Santagada, evidenzia come, dopo tanti impegni assunti, la raccolta differenziata non sia stata garantita nelle periferie, auspicando un cambio di marcia in tal senso nel prossimo anno, in particolare nell'area nord della Città. Ribadisce il voto contrario del Gruppo di appartenenza ed auspica che nel prossimo anno possa aprirsi una nuova fase, partendo dalla riorganizzazione delle Partecipate, garantendo maggiori servizi alla Città, che ritiene meriti un'attenzione diversa. Chiede, insieme ai Colleghi delle Minoranze, che la Deliberazione venga posta in votazione per appello nominale.

**Il Consigliere Acampora** annuncia il voto favorevole del Gruppo Partito Democratico ed evidenzia come dalla discussione sia emersa la necessità di affrontare il tema della riorganizzazione delle Partecipate, organismi centrali per l'erogazione dei servizi alla Città. Precisa, tuttavia, che sul tema non c'è immobilismo da parte dell'Amministrazione, ricordando il cambio di dirigenza di alcune Partecipate, l'incremento della raccolta differenziata, la rifunzionalizzazione di Napoli Servizi - anche con la costituzione di una nuova società, i lavori alle infrastrutture di ANM ed il prossimo arrivo di nuovi autobus che miglioreranno il sistema di trasporto urbano su gomma, nonché l'interesse per i lavoratori delle Terme di Agnano. Ricorda inoltre le assunzioni di ulteriori risorse sia per la macchina amministrativa che per le Partecipate, le quali consentiranno di innovare e migliorare la qualità dei servizi. Sostiene la necessità che ANM resti un'azienda pubblica ed anticipa che il Gruppo di appartenenza, insieme al Sindaco, alla Giunta, alle parti sindacali ed ai lavoratori, lavorerà affinché il trasporto pubblico resti patrimonio della Città.

**Il Consigliere Savarese d'Atri** dichiara il suo voto favorevole alla Deliberazione ed invita coloro che hanno messo in dubbio la portata del provvedimento a riflettere sui tanti sforzi compiuti dall'Amministrazione, in particolare per l'approvazione del Bilancio di previsione entro il 31

dicembre. Con riferimento alle Partecipate, crede che gli sforzi che l'Amministrazione sta compiendo siano evidenti, menzionando ad esempio le assunzioni in ASIA, gli impegni per i lavoratori delle Terme di Agnano, nonché gli impegni assunti dall'Assessore Pier Paolo Baretta, come quello a proposito di Napoli Servizi. Con specifico riferimento alle scuole, sostiene l'opportunità che le attività debbano essere attribuite ad una sola Partecipata, in grado di offrire più servizi. Sostiene che il lavoro fatto negli ultimi anni sia stato significativo ed afferma di credere fortemente nell'indirizzo politico dell'Amministrazione.

**Il Consigliere Simeone** crede che i progressi fatti negli ultimi anni siano evidenti, e che la qualità di un'Amministrazione si misuri rispetto alla qualità dei servizi erogati ai cittadini, come la pulizia, la sicurezza, i trasporti pubblici e le scuole. Afferma di aver letto la Deliberazione e che i progressi saranno percepibili solo allorquando si entrerà nel merito del tema della riorganizzazione e razionalizzazione delle Partecipate. Con riferimento al servizio dei trasporti, afferma che non è corretto sostenere che la percezione dei cittadini della qualità del servizio non sia positiva, perché evidenzia una riduzione dei tempi di attesa rispetto al passato, ritenendo questa una vittoria per la Città e per l'Amministrazione. Sulle infrastrutture, in particolare a proposito della funicolare di Chiaia, ritiene la sua chiusura non imputabile all'Amministrazione attuale, ma conseguenza di poca programmazione ed organizzazione della passata gestione amministrativa, la quale tra l'altro non ha tenuto conto degli aumenti dei costi conseguenti alla pandemia, ricordando inoltre l'apertura delle nuove stazioni della Metropolitana, in particolare quella del Centro direzionale, la quale a suo avviso darà un'importante spinta alla mobilità ed alla viabilità cittadina. Crede ci siano ancora dei servizi da migliorare, tuttavia ritiene che siano stati raggiunti tanti traguardi, menzionando ad esempio le assunzioni in ANM ed ASIA - per le quali auspica la conclusione dell'*iter* di scorrimento delle relative graduatorie - anche se, con riferimento a quest'ultima, considerando i risultati gestionali, sostiene che forse sarebbe stato opportuno intervenire sulla sua *governance*. Fa riferimento alla necessità di diffondere migliori e più precise informazioni sulla raccolta differenziata. Ipotizza una prossima discussione sulla riorganizzazione delle Partecipate e dichiara il voto favorevole alla Deliberazione.

**Entra in aula il Consigliere Paipas (presenti n. 30).**

**Il Consigliere Pepe** dichiara il suo voto favorevole alla Deliberazione, illustrata dall'Assessore Pier Paolo Baretta ed analizzata dai Colleghi. Ritiene che il provvedimento debba essere sostenuto oltre perché rappresenta un adempimento necessario, anche perché ritiene evidenti i risultati raggiunti dall'Amministrazione, per i quali ritiene opportuno riconoscere il merito al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio. Invita i Colleghi a riflettere in quali condizioni versava il Comune di Napoli ad inizio mandato per cui, pur sostenendo che tanto ancora deve essere fatto, non ritiene possibile contestare il cambio di passo che l'Amministrazione ha assunto rispetto al passato. Afferma che, con riferimento alle Partecipate, i risultati raggiunti sono evidenti, tra i quali le assunzioni, e che per esse sia fondamentale una graduale riorganizzazione, sostenendo che modifiche repentine dei vertici e del *management* non sarebbero servite a risolvere problemi atavici del loro assetto, sostenendo dunque che la scelta dell'Amministrazione di creare prima le condizioni per una corretta gestione delle Partecipate per poi procedere ad una loro riorganizzazione, risulta essere la migliore percorribile. Sostiene l'opportunità che in futuro si affronti in maniera complessiva la riqualificazione delle Partecipate, tuttavia evidenzia come il tema non sia direttamente pertinente con la Deliberazione in oggetto. Ribadisce il suo voto favorevole al provvedimento.

**Il Consigliere Borriello** ritiene la Deliberazione un provvedimento importante per cui annuncia il voto favorevole del Gruppo Movimento 5 Stelle. Ricorda la sua lunga esperienza politica per cui

sostiene di avere piena cognizione rispetto al tema delle Partecipate, ed invita ad osservare che dalla Deliberazione in oggetto ci si rende conto di come l'Amministrazione abbia raggiunto risultati positivi, pur ritenendo che molto ancora deve essere fatto, come ad esempio in tema di trasporti, o a proposito di Napoli Servizi e della gestione del patrimonio immobiliare, a suo avvito uno degli obiettivi strategici più importanti per l'Amministrazione e che il Consiglio sta monitorando con particolare attenzione, pronto ad offrire il proprio contributo politico. Conclude ritenendo chiaro che il suo Gruppo voterà favorevolmente, ma altrettanto chiaro che venga chiesto uno sforzo maggiore.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** dichiara il suo voto favorevole alla Deliberazione, tuttavia ritiene opportuno esprimere alcune considerazioni. Intravede sicuramente dei miglioramenti dei servizi, ma richiama dati pubblicati sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” che riguardano la qualità della vita, direttamente proporzionale, a suo avviso, alla qualità dei servizi. Sostiene che il Sindaco e la Giunta debbano ascoltare maggiormente le indicazioni che derivano dal Consiglio perché, afferma, che i Consiglieri Comunali, oltre che svolgere il ruolo di indirizzo politico, hanno il dovere di rispettare il mandato ricevuto dagli elettori. Precisa che è compito di ciascun Consigliere sollecitare l'Amministrazione a fare meglio, garantendo una migliore qualità dei servizi, menzionando ad esempio la condizione in cui versa il sistema dei trasporti o il tema dei rifiuti, soprattutto in periferia, come i quartieri di Marianella, Chiaiano e Scampia. Dichiara di aver letto l'ordinanza emanata per le festività natalizie e, non registrando particolari differenze rispetto all'anno precedente, si domanda se magari poteva essere fatto qualcosa di diverso, migliorando qualche aspetto. Ritiene che il compito dei Consiglieri sia anche quello di sollecitare il Sindaco e la Giunta a fare di più e meglio.

**La Presidente Amato**, constatata l'assenza di ulteriori interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 573 del 9/12/2024 e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Massimo Pepe ed Iris Savastano - con la presenza in Aula di **n. 27 Consiglieri (risultano allontanati i Consiglieri Palumbo, Musto ed Esposito Aniello)** accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Guangi, Maresca e Savastano, e l'astensione dei Consiglieri Bassolino, Clemente e Lange Consiglio.

**Si allontana dall'aula il Consigliere Bassolino (presenti n. 26).**

**La Presidente Amato**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Guangi, Maresca e Savastano, e l'astensione dei Consiglieri Clemente e Lange Consiglio dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

**Si allontana dall'aula il Vice Segretario Generale Aggiunto, Pasquale Del Gaudio.**

**Deliberazione di C.C.n. 169**

**La Presidente Amato** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 581 del 12/12/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione della ricognizione periodica ex art. 30 del D. Lgs. 201/2022 della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica offerti sul territorio del Comune di Napoli.*

**La Presidente Amato** cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** rappresenta che il D.Lgs. n. 201 del 2022 ha riordinato la disciplina dei “servizi pubblici locali di interesse economico generale”, e che la nuova disciplina interviene in modo organico in tema di istituzione, organizzazione, modalità e gestione dei “servizi

pubblici locali a rilevanza economica”, perseguiendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando al contempo idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi. Precisa che i “servizi pubblici locali di rilevanza economica” sono definiti dall'articolo 2 come i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previste dalla legge e dagli enti locali che, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale. Rappresenta che i “servizi pubblici locali privi di rilevanza economica” sono invece quelli realizzati senza scopo di lucro - ad esempio i servizi sociali, culturali e del tempo libero - che vengono resi cioè con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Precisa inoltre che i “servizi a rete” sono i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o svolgimento della prestazione oggetto del servizio e sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente, ad esempio servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale. Precisa che l'articolo 30 del Decreto prevede che i comuni, e loro eventuali formule associative, con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, e le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio, forniscano una ricognizione periodica della situazione gestionale dei “servizi pubblici locali di rilevanza economica” nei territori rispettivi, contenuta in una apposita relazione che obbligatoriamente viene aggiornata ogni anno. Afferma che, in attuazione di questo disposto, la relazione proposta all'attenzione del Consiglio Comunale riguarda i “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, sia con riferimento ai “servizi a rete”, sia con riferimento ai “servizi non a rete” non gestiti direttamente dall'Ente. Spiega che in fase di prima applicazione - esercizio 2022 - la ricognizione dei “servizi pubblici locali non a rete”, come previsto dal decreto della Direzione generale per il mercato, la concorrenza e la tutela del consumatore, e la normativa tecnica n. 639 del 31 agosto 2023, ha riguardato gli impianti sportivi, fatta eccezione per gli impianti a fune - espressamente esclusi dall'articolo 36 - i parcheggi, i servizi cimiteriali, le luci votive e il trasporto scolastico, mentre nell'ambito della ricognizione svolta dell'esercizio 2023 si è provveduto a censire ulteriori “servizi pubblici locali non a rete aventi rilevanza economica” del Comune di Napoli, sulla base dei riscontri effettuati dagli uffici comunali come il “servizio di refezione scolastica”, erogato attraverso le Municipalità, ed il “servizio di gestione nidi e micronidi”, di competenza del Servizio Sistema Educativo. Relazione che per i “servizi a rete”, ricadenti nella disciplina del Testo Unico - servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale - ABC ha gestito il servizio idrico integrato, per conto del Comune, fino al 31/10/2022, data dalla quale l'azienda ha iniziato ad eseguire tale esercizio in virtù di affidamento da parte dell'Ente Idrico Campano, per cui sarà tale Ente ad effettuare la ricognizione della situazione gestionale del servizio. Spiega che la molteplicità e la varietà dei servizi pubblici interessati dalla ricognizione periodica prevista nel richiamato articolo, ed il documento sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale, ferme restando le informazioni fornite in relazione ai bilanci delle società destinatarie di affidamenti di regime *in house providing*, è il frutto dell'attività istruttoria tecnica amministrativa di tutti gli uffici coinvolti e competenti dell'Ente, ovvero di quelli che svolgono o hanno svolto funzioni di committenza per i servizi analizzati. Riferisce che ciascun ufficio ha condotto l'istruttoria, l'analisi e l'esame per il servizio pubblico di rispettiva competenza, e che i riscontri pervenuti sono confluiti nella relazione

sull'azione gestionale dei servizi pubblici locali, allegata alla Deliberazione in illustrazione. Segnala che la relazione, nel caso di servizi affidati a società *in house*, pur costituendo un appendice dei provvedimenti oggetto alla proposta del Consiglio, in continuità con l'esercizio precedente, si è scelto di renderla oggetto di un separato provvedimento. Precisa che ASIA e ANM sono entrambi società di capitali, destinatari di affidamenti diretti *in house* di servizi pubblici locali di rilevanza economica, rientranti quindi nell'ambito di applicazione del menzionato articolo 20 del Testo Unico. Spiega che con la Deliberazione si propone al Consiglio di approvare la relazione allegata e precisare che la stessa costituisca, seppur non materialmente allegata, appendice della relazione di cui all'articolo 20. Precisa che le ragioni che, sul piano economico, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio delle società *in house providing ex articolo 17* del menzionato Decreto sono esplicitate nella Deliberazione approvata dalla Giunta in data 9/12/2024.

**La Presidente Amato** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire.

**Entra in aula il Consigliere Palumbo (presenti n. 27).**

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** ritiene che la Deliberazione, come la precedente, assolve un adempimento previsto dalla legge. Invita a riflettere sul fatto che è convinzione diffusa che un operatore privato sia in grado di centrare obiettivi che l'ente pubblico non è in grado di raggiungere, mostrandosi consapevole dell'esistenza di una legislazione europea e nazionale che spingono le Pubbliche Amministrazioni a ritenere vantaggiosa la privatizzazione, menzionando A2A, azienda privata particolarmente performante, citata nella precedente discussione. Sostiene l'opportunità di avviare una discussione *“franca ed onesta”* sul tema, evidenziando anche i fallimenti della privatizzazione, superando così la retorica per la quale il servizio pubblico è sempre fallimentare mentre il privato risulta sempre *“capace ed attrezzato”*. Ritiene che il soggetto privato, per sua stessa natura, massimizza il profitto, anche quando gli si affida la gestione di un servizio pubblico, il quale difficilmente può conciliarsi con le ragioni dei cittadini. Sostiene che quando una Partecipata per troppo tempo non viene riorganizzata, e quindi non riesce a garantire opportuni servizi alla comunità, questa inevitabilmente invocherà la privatizzazione, per cui crede che sia necessario compiere un'operazione culturale, ossia accettare la sfida che il pubblico possa fare altrettanto bene come il privato, soprattutto perché la motivazione del soggetto pubblico è diversa da quella del soggetto privato, e cioè soddisfare nel migliore dei modi i bisogni dei cittadini.

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri Maresca, Migliaccio, Savastano e D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 23).**

**La Presidente Amato**, constatata l'assenza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** dichiara che l'Amministrazione si sta muovendo esattamente per dimostrare che il *“pubblico”*, se ben organizzato, è nelle condizioni di gestire i rapporti con il mercato con competenza, efficacia, e conseguendo risultati performanti, senza tuttavia pregiudicare il rapporto sinergico con il privato, menzionando la scelta di affidare la gestione del patrimonio ad *Invimit*, evidenziando che si tratta di una società detenuta al cento per cento dall'INAIL e, quindi, in mano pubblica, evitando soluzioni più sbrigative che il Comune di Napoli ha già conosciuto. Aggiunge che anche la scelta del Sindaco, con molta tenacia, di riconfermare la gestione *in house* di ANM testimonia la strada intrapresa. Ritiene, dunque, alla luce delle scelte dell'Amministrazione, che la sfida è proprio dimostrare che il soggetto pubblico è in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini. Crede che il problema sia rappresentato dal fatto che per confermare questa linea del *“pubblico”* è necessario un ulteriore passo e cioè che le società pubbliche che vogliono entrare nel

mercato devono necessariamente essere gestite come aziende, per cui devono essere in grado di esplicare tipiche modalità di relazioni tra il gruppo dirigente e le istituzioni politiche. Spiega che questo è esattamente ciò che l'Amministrazione sta cercando di dimostrare, sostenendo comunque l'opportunità che il settore privato abbia la giusta considerazione.

**La Presidente Amato** cede la parola al Consigliere Cilenti che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Cilenti** afferma di aver ascoltato con particolare attenzione la replica dell'Assessore Pier Paolo Baretta, al quale riconosce bravura e correttezza politica, ritenendo necessario compiere ulteriori sforzi per rimuovere gli ostacoli presenti e definire alcune vertenze particolarmente spinose. Dichiara il suo voto favorevole alla Deliberazione e sostiene che per l'erogazione di alcuni servizi l'affidamento della gestione a soggetti privati, i quali negli anni hanno dimostrato capacità ed efficienza, offrendo servizi concreti ai cittadini ed ottenendo anche utili in Borsa, possa essere accolta favorevolmente, mentre altri, di pubblica utilità, a suo avviso devono restare nelle mani di società pubbliche, menzionando ad esempio il servizio di fornitura della risorsa idrica.

**La Presidente Amato**, constatata l'assenza di ulteriori interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 581 del 12/12/2024 e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora e Massimo Pepe - con la presenza in Aula di n. 23 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Consigliere Guangi, e l'astensione dei Consiglieri Clemente e Lange Consiglio.

**La Presidente Amato**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Consigliere Guangi, e l'astensione dei Consiglieri Clemente e Lange Consiglio, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

#### **Deliberazione di C.C. n. 170**

**La Presidente Amato** introduce la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 574 del 12/12/2024, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, avente ad oggetto: *Variazione al bilancio 2024 - 2026 annualità 2024 da destinare al pagamento dei SAL 2S, 3S e 4S relativi all'intervento di "Completamento della sistemazione e della riqualificazione del belvedere di monte Echia e realizzazione dell'impianto elevatore di collegamento tra Santa Lucia e Monte Echia" con utilizzo di risorse richieste al fondo adeguamento prezzi di cui all'art. 26 del DL 17/05/2022 n.50.*

**Entra in aula il Consigliere Sannino (presenti n. 24).**

**La Presidente Amato** cede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza per la relazione introduttiva.

**L'Assessore Edoardo Cosenza** spiega che la Deliberazione rappresenta un provvedimento "tecnico" perché ha ad oggetto una variazione di Bilancio con la quale si recepisce un finanziamento ministeriale, erogato per far fronte all'aumento dei prezzi, per il pagamento dei SAL, riconosciuto dopo l'approvazione del Bilancio di previsione. Precisa che i lavori di cui al provvedimento sono stati ultimati dall'impresa affidataria, la quale ha concluso le proprie attività anche in assenza del finanziamento.

**La Presidente Amato** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Cilenti che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Cilenti** ribadisce come la variazione di Bilancio sia necessaria e relativa a fatti non prevedibili e legati all'adeguamento dei prezzi. Valuta positivamente l'intero impianto del provvedimento ed aggiunge che l'apertura del Monte Echia ha consentito un aumento dei turisti in Città e restituito un bene ai cittadini, i quali oggi possono godere delle bellezze della Città dal suo

belvedere. Anticipa il suo voto favorevole alla Deliberazione.

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri Lange Consiglio e Clemente (presenti n. 22).**

**La Presidente Amato**, constatata l'assenza di ulteriori interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 574 del 12/12/2024, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora e Massimo Pepe - con la presenza in Aula di n. 22 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con il voto contrario del Consigliere Guangi.

**Deliberazione di C.C. n. 171**

**La Presidente Amato** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 582 del 12/12/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Riconoscimento del debito fuori bilancio lett. e). Proposta al Consiglio di riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000 del debito fuori bilancio per le attività denominate "Equipe sociale presso il Centro di Prima Accoglienza del Comune di Napoli" dal 06.02.2022 03.05.2022 - importo complessivo € 81.306,64.*

**La Presidente Amato** cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la relazione introduttiva.

**Assume la Presidenza il Vice Presidente Guangi.**

**L'Assessore Teresa Armato** spiega che con la Deliberazione si propone al Consiglio di riconoscere la legittimità di un debito fuori Bilancio necessario per coprire i costi per le attività che si sono svolte presso il Centro di Prima accoglienza del Comune di Napoli dal 6 febbraio 2022 al 3 maggio 2022, servizio a bassa soglia ed a gestione diretta in grado di accogliere ogni giorno circa 100 utenti, assicurando interventi di prima accoglienza e garantendo riparo notturno, pasti e fornitura di altri generi di prima necessità, oltre che orientamento ai servizi per un eventuale presa in carico, favorendo il reinserimento sociale di soggetti fragili. Precisa che il debito è stato determinato dal ritardo dell'erogazione delle risorse ministeriali.

**Rientra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 23).**

**Il Vice Presidente Guangi**, constatata l'assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 582 del 12/12/2024 e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora e Massimo Pepe - con la presenza in Aula di n. 23 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Consigliere Guangi e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

**Il Vice Presidente Guangi**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Consigliere Guangi e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

**Deliberazione di C.C. n. 172**

**Il Vice Presidente Guangi** introduce la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 587 del 16/12/2024, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, avente ad oggetto: *Variazione al bilancio 2024 - 2026 annualità 2024 da destinare al pagamento dei SAL 3S e SAL 4S relativi all'intervento di "Opere di messa in sicurezza del Costone di Monte Echia" finanziato a valere sui fondi del Piano strategico Città Metropolitana — ImmagiNa — Napoli metropoli 2019/21 -CUP B68G19000040005 - CIG: 8526707D33".*

**Il Vice Presidente Guangi** cede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza per la relazione introduttiva.

**L'Assessore Edoardo Cosenza** relazione che la Deliberazione segue quella precedentemente

approvata e che riguarda la messa in sicurezza del costone di Monte Echia, precisando che anche in questo caso la variazione di Bilancio si rende necessaria per il recepimento dei finanziamenti ministeriali erogati a seguito dell'aumento dei prezzi.

**Il Vice Presidente Guangi**, constatata l'assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 587 del 16/12/2024, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora e Massimo Pepe - con la presenza in Aula di n. 23 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Consigliere Guangi e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

#### **Deliberazione di C.C. n. 173**

**Il Vice Presidente Guangi** introduce la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 588 del 16/12/2024, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, avente ad oggetto: *Variazione di bilancio 2024-2026, di competenza e di cassa per l'annualità 2024, per l'utilizzo di quote di avанzo vincolato per €150.000,00, provenienti da esercizi precedenti, per la realizzazione di una rampa per il superamento di barriere architettoniche presso l'arenile di Largo Sermoneta.*

**Entra in aula il Consigliere Rispoli (presenti n. 24).**

**Il Vice Presidente Guangi** cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la relazione introduttiva. **L'Assessore Teresa Armato** relaziona che la variazione di Bilancio si è resa necessaria per la realizzazione di una rampa per superamento di barriere architettoniche presso l'arenile di Largo Sermoneta. Precisa che le risorse derivano dal Fondo nazionale politiche sociali, il quale finanzia interventi di assistenza a persone e famiglie, trasferite all'Ente per il finanziamento del sistema integrato di servizi sociali e vincolate alla realizzazione degli interventi programmati dal piano sociale di zona.

**Il Vice Presidente Guangi**, constatata l'assenza di interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 588 del 16/12/2024, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora e Massimo Pepe - con la presenza in Aula di n. 24 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del consigliere Guangi.

#### **Deliberazione di C.C. n. 174**

**Il Vice Presidente Guangi** introduce la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 595 del 16/12/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione delle tariffe, delle esenzioni ed agevolazioni, del sistema di gestione e della percentuale di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per l'anno 2025.*

**Il Vice Presidente Guangi** cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** rappresenta che la ricognizione riguardo all'approvazione delle tariffe, delle esenzioni ed agevolazioni del sistema di gestione della percentuale di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale per l'anno 2025 è stata avviata già il 5 novembre dalla Ragioneria, e che i servizi sono stati invitati ad individuare l'attuale sussistenza dei servizi a domanda individuale, nonché a verificare la possibilità di procedere all'incremento della percentuale di copertura del costo di erogazione di ciascun servizio anche alla luce dell'aumento del costo della vita registrato negli ultimi anni. Spiega che, in particolare, è stato richiesto di compilare un apposito prospetto riepilogativo con tutti i dati e le informazioni riferite ai pertinenti capitoli di spesa e di entrata, onde poter procedere a verifica del rispetto della percentuale minima di copertura stabilita dall'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000. Comunica che, per l'individuazione degli elementi che concorrono alla formazione del costo di gestione, si è provveduto ad effettuare un riparto dei costi sostenuti dal servizio in base al valore di incidenza e di stima sui costi complessivi, e che per il 2025 sono stati calcolati anche i costi figurativi di ammortamento dei beni, in un'ottica di

progressiva e rapida convergenza verso la completa conformità contabile. Rende noto che ciascuna struttura ha provveduto a trasmettere all'Area Ragioneria la suddetta scheda, con la relativa documentazione giustificativa, e che a seguito di controllo formale e sostanziale delle schede prodotte è emerso che per l'intero anno 2025 le strutture dei servizi a domanda individuale “Casina Pompeiana” e PAN resteranno chiuse a fronte di lavori straordinari di manutenzione, e che la sala “Viviani” sita nel parco “Viviani” (Municipalità 2) risulta inattiva, in attesa della realizzazione di interventi necessari per il superamento delle criticità tecniche attuali, per cui tali servizi non saranno considerati ai fini del calcolo della percentuale di copertura. Relaziona che il servizio di refezione scolastica, gestito dall'Area Educazione - Servizio Diritto allo Studio, è stato programmato per il 2025 con un notevole incremento di spesa rispetto al 2024, pur precisando che è stato previsto un incremento delle entrate sufficiente a coprire le maggiori spese, anche se la prossima indizione delle gare per l'affidamento del servizio potrebbe determinare un ulteriore incremento dei costi del servizio, per cui in quella sede si renderà necessaria una rivalutazione complessiva della gestione del menzionato servizio. Relaziona che, ai fini del calcolo della complessiva percentuale di copertura per il servizio asili nido, sono considerate solo le entrate da tariffa, escludendo le relative spese, in applicazione dell'art. 243 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, il quale esclude i costi di gestione degli asili nido dal calcolo complessivo delle percentuali di copertura. Precisa che dall'esito delle cognizioni emerge che la percentuale complessiva di copertura del costo del servizio a domanda individuale erogato dal Comune di Napoli è pari al 68,76%, percentuale che, in fase previsionale, si assesta al di sopra del limite minimo del 36% previsto dell'art. 243 comma 2 del D.Lgs. 267/2000. Spiega che l'incremento della percentuale di copertura è pari al 25% e deriva da una modifica del sistema tariffario a carico dell'utenza per l'Area Cultura e l'Area Sport, e da una quantificazione della maggior domanda di servizio di refezione scolastica, a parità di tariffe. Evidenzia, inoltre, un notevole incremento di manifestazioni sportive e canore facenti capo al nuovo Servizio Gestione Eventi e Stadio Diego Armando Maradona, precedentemente incorporato nel Servizio Impianti Sportivi, il quale genera un aumento dell'entrata prevista.

**Il Vice Presidente Guangi** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** afferma che le tariffe per i servizi a domanda individuale, in particolare quelli legati allo sport, incidono in maniera importante sul bilancio familiare, e che un ragionamento esclusivamente matematico su di essi sconta poi delle sofferenze sociali. Ritiene che la Deliberazione in discussione presenti profili analoghi a quella approvata l'anno precedente, e ricorda che in quella discussione l'Amministrazione assunse l'impegno di rivedere alcuni aspetti, proprio a seguito del confronto avuto in Aula, in particolare, rispetto all'incremento del flusso turistico, fu assunto l'impegno di rivedere, a titolo esemplificativo, le tariffe per la visita di Castel Nuovo e Castel dell'Ovo, per le quali a suo avviso esiste un margine di incremento, che, tuttavia, ad oggi risultano invariate. Precisa che la sua proposta, come quella di prevedere un biglietto di ingresso per San Gregorio Armeno, è volta “*non a un capriccio*”, ma a recuperare risorse per evitare che i cittadini debbano sostenere incrementi della tassazione, come quello “*probabile*” della TARI, che egli sta cercando in tutti i modi di scongiurare, invitando anche a considerare le percentuali dell'evasione fiscale. Anticipa la presentazione di una proposta di emendamento, sottoscritta insieme ai Consiglieri D'Angelo Sergio e Luigi Carbone, Presidente della Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive, con la quale si propone di incrementare le tariffe per le visite al Complesso Monumentale Castel Nuovo in modo che, a fronte di una previsione di ingressi annui pari a circa 150.000 unità, l'Ente potrebbe recuperare circa 600.000,00 euro, somma che, insieme ad

altre “economie”, consentirebbe di individuare risorse ed evitare ulteriori aumenti per la tassazione dei cittadini. Spiega che, oltre alla previsione dei menzionati aumenti, si propone di prevedere tra le esenzioni anche i cittadini napoletani e quelli dell’intera Città Metropolitana di Napoli. Con riferimento allo Stadio Diego Armando Maradona, ritiene che il suo utilizzo stia portando buoni risultati, in particolare con le manifestazioni musicali, per cui invita l’Amministrazione a conservare spazi all’interno dell’impianto, e non cederli alla Società Sportiva Calcio Napoli, la quale ne richiede la concessione, perché essi consentono all’Ente di incamerare risorse, sempre al fine di raccogliere risorse e non gravare ulteriormente sulle economie familiari dei cittadini, proponendo anche di dirottare nello stadio lo svolgimento delle manifestazioni che si svolgono a Piazza Plebiscito. Crede che tali pratiche consentano di *“fare buona amministrazione”*. Anticipa la presentazione di una proposta di Ordine del Giorno in occasione della discussione del prossimo Bilancio previsionale con la quale proporrà a coloro che, per motivi turistici, giungono in Città e non soggiornano il pagamento di un biglietto per l’accesso al centro storico, necessario tra l’altro per incrementare le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

**Il Vice Presidente Guangi**, constatata l’assenza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la discussione e, come anticipato dal Consigliere Esposito Gennaro, porta a conoscenza dell’Aula che è pervenuta al banco della Presidenza n. 1 proposta di emendamento, a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, D’Angelo Sergio e Carbone.

**Il Vice Presidente Guangi** introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1, a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, D’Angelo Sergio e Carbone. Cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro per l’illustrazione.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** la illustra e precisa che la proposta richiama quella presentata lo scorso aprile, poi resa attraverso la forma della proposta di Ordine del Giorno. Rappresenta che si propone di aumentare le tariffe per l’ingresso al Complesso Monumentale Castel Nuovo, sia per la tariffa ordinaria che per la tariffa ridotta, ribadendo come l’aumento risulti essere utile per le casse comunali e consenta di incamerare circa 600.000,00 euro l’anno ed evitare aumenti di tassazione per i cittadini. Precisa che verrebbero comunque garantiti gli ingressi gratuiti per i minorenni, per le scolaresche, nonché per i cittadini dell’Unione Europea che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età, aggiungendo, inoltre, che con il documento si propone anche di estendere il regime di esenzione ai cittadini napoletani ed a quelli dell’intera Città Metropolitana. Crede che le risorse derivanti da tali visite arricchiscano, sia pur legittimamente, purtroppo solo le guide turistiche, per cui propone la variazione delle tariffe in ottemperanza al mandato elettorale che i cittadini gli hanno conferito.

**Il Consigliere Savarese d’Atri** crede che la proposta di emendamento illustrata possa essere condivisibile, tuttavia chiede ai proponenti il motivo per il quale il documento sia stato presentato direttamente in Aula e non preliminarmente nelle Commissioni competenti, per una preventiva discussione ed analisi. Ritiene che se l’Ordine del Giorno approvato lo scorso anno e dal contenuto analogo rispetto alla proposta di emendamento in discussione non abbia avuto seguito è perché a tal fine è necessario che concorrono una serie di condizioni che, evidentemente, la Giunta non ha rinvenuto. Attende le valutazioni dei Colleghi ed il contenuto dei pareri di regolarità tecnica e contabile che la competente dirigenza sta provvedendo a rilasciare alla proposta.

**Il Consigliere Rispoli** condivide le riflessioni del Consigliere Esposito Gennaro, il quale ha evidenziato come in altre città sia presente un giusto progetto turistico, tuttavia invita a riflettere come il Complesso Monumentale Castel Nuovo non sia l’unico museo della Città, la quale è invece caratterizzata da numerosi altri luoghi importanti di cultura, molti dei quali visitabili addirittura

gratuitamente, come la Ruota degli esposti, la Sala del Lazzaretto, la Farmacia storica, la chiesa dell'Annunziata e del Duomo. Invita, dunque, a non commettere una “*leggerezza strategica*” e, prima di procedere con il documento illustrato dal Consigliere Esposito Gennaro, propone di individuare una strategia turistica, predisponendo dunque un piano del turismo, così da pubblicizzare anche tutti i luoghi di interesse turistico e culturale della Città, oltre a quelli già ampiamente noti, come Castel Nuovo. Ritiene “*improvviso*” prevedere l’incremento della tariffa per l’ingresso solo a Castel Nuovo, trascurando invece tutti gli altri beni, ed addirittura ipotizza che tale aumento potrebbe essere “*una mossa sbagliata*” se non inquadrata in un piano generale del turismo, considerando che i numeri menzionati dal Consigliere Esposito Gennaro sono confortanti, ma non particolarmente significativi. Ribadisce dunque la necessità di una strategia turistica, nella quale sia il Comune a “*guidare la domanda*”.

**Il Consigliere Cilenti** non trova sbagliata l’idea che un Consigliere possa avanzare una proposta direttamente in Consiglio comunale, essendo facoltà riconosciuta alla propria carica. Ritiene necessario comprendere, quando si parla di Bilancio e di servizi a domanda individuale, che esistono dei costi – per la manutenzione ordinaria e straordinaria, per il personale, per i servizi – i quali devono essere sostenuti, per cui non è ipotizzabile una diffusa gratuità, ma riconoscerla, con le risorse nel frattempo accumulate, solo dove v’è realmente necessità. Sulla proposta di emendamento, dichiara di non essere in disaccordo all’incremento delle tariffe per la visita di Castel Nuovo, soprattutto considerando gli introiti per le visite private organizzate nel bene, ed evidenzia come gli incassi consentano di far fronte ai costi e che i turisti, a suo avviso, non risulterebbero scoraggiati, a seguito dell’incremento della tariffa, a visitare il complesso monumentale. Dichiara dunque il suo voto favorevole al documento, considerandolo anche un invito all’Amministrazione a valutare complessivamente tutte le altre tariffe, come quella del Complesso di San Domenico Maggiore, soprattutto per far fronte ai costi che è necessario sostenere per la manutenzione e la gestione dei siti di importanza culturale e turistica, nonché i servizi da erogare alla Città.

**Il Consigliere Simeone** crede che, in linea di principio, la proposta di emendamento illustrata possa essere sostenuta, pur ritenendo opportuna una sua preventiva discussione nelle Commissioni competenti, soprattutto per verificarne la coerenza in occasione della presentazione del prossimo Bilancio di previsione, per cui auspica che in futuro azioni del genere vengano prima presentate nelle Commissioni, includendo la sua futura proposta per l’individuazione delle risorse che consentiranno ad ASIA e Napoli Servizi di poter procedere con lo scorrimento delle graduatorie ed assumere nuovo personale. Condivide la proposta avanzata dal Consigliere Rispoli di predisporre una strategia, un piano per il turismo, che consideri, oltre ai siti culturali già famosi, anche i siti meno conosciuti o di recente scoperta, come quelli rinvenuti in occasione degli scavi per la realizzazione della Metropolitana, dai quali sono emersi resti di varie epoche, addirittura preistoriche, i quali a suo avviso dovrebbero essere valorizzati. Invita dunque l’Assessore Pier Paolo Baretta, l’Assessore Teresa Armato e i delegati dal Sindaco alla cultura, affinché si predisponga una strategia turistica che coinvolga tutte le bellezze della Città e le valorizzi, evidenziando come a tal fine sia necessario reperire le risorse per sostenere i costi, affermando che a tal proposito potrebbe essere opportuno aumentare i prezzi per l’erogazione dei servizi a domanda individuale. Crede che l’incremento delle tariffe sia una scelta politica che l’Amministrazione deve avere il coraggio di fare e che il Consiglio comunale è pronto ad assumersi le proprie responsabilità. Ribadisce la necessità di predisporre un piano turistico complessivo che comprenda tutte le attrazioni turistiche della Città.

**Assume la Presidenza la Presidente Amato.**

**Il Consigliere Guangi** condivide la proposta di emendamento illustrata dal Consigliere Esposito Gennaro, nonché le sue osservazioni in merito alla gestione dello Stadio Diego Armando Maradona, e le valutazioni del Consigliere Rispoli, ritenendo opportuno rivedere, già a proposito della discussione sul prossimo Bilancio di previsione, i luoghi di culto ed i musei presenti in Città, che richiamano tanti turisti, anche a livello internazionale, ritenendo opportuno anche la valorizzazione di quelli meno celebri, in alcuni casi addirittura per gli stessi cittadini napoletani, come la casa nativa di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, prevedendo per la loro visita delle tariffe che consentirebbero maggiori entrate per l'Ente, che potrebbe contribuire a donare vitalità alle periferie. Evidenzia l'assenza, nel provvedimento, del prospetto di tutte le tariffe presentate e chiede all'Assessore Pier Paolo Baretta di poter conoscere i dati statistici degli incassi storici, non avendone altrimenti riscontro.

**Si allontana dall'aula il Consigliere Andreozzi (presenti n. 23).**

**La Presidente Amato** cede la parola al Consigliere Simeone che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

**Il Consigliere Simeone** propone di presentare un Ordine del Giorno, che tenga in considerazione la proposta di emendamento in discussione, con il quale si invita l'Amministrazione a predisporre un programma di riorganizzazione di tutte le attrazioni museali, culturali e religiose della Città, sulla scorta delle osservazioni del Consigliere Rispoli, per evitare, in particolare in occasione dell'approvazione del prossimo Bilancio, eventuali scontri in Aula sul tema. Precisa che la sua è una proposta di natura politica.

**Rientra in aula la Consigliera Savastano (presenti n. 24).**

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** condivide le riflessioni sulla necessità di prevedere un più complessivo piano di valorizzazione dei siti e beni culturali, monumentali e di interesse artistico del Consigliere Rispoli e riprese dal Consigliere Simeone, ed accoglie l'invito di quest'ultimo di proporre all'aula un Ordine del Giorno che raccomandi questo lavoro complessivo, tuttavia crede che la proposta di emendamento illustrata dal Consigliere Esposito Gennaro non ostacoli o ritardi questo percorso. Ritiene *“sorprendente”* che l'Assessore Pier Paolo Baretta possa esprimere perplessità o contrarietà rispetto agli effetti della proposta di emendamento la quale, sia pur in maniera non accettabile in via preventiva, produce maggiori entrate per le casse comunali e potrebbe evitare ulteriori aumenti per la tassazione dei cittadini. Ribadisce la necessità di un piano complessivo di valorizzazione dei siti a rilevanza culturale e turistica, tuttavia evidenzia che valorizzare significa migliorare la fruibilità e la qualità dei servizi resi ai turisti, ed anche esigere un corrispettivo economico più adeguato, anche per far fronte all'importante afflusso turistico il quale espone la Città ad un importante stress organizzativo che richiede operazioni straordinarie, le quali necessitano di risorse.

**La Consigliera Vitelli** ricorda di aver introdotto più volte la questione relativa ai costi dei servizi dei beni del Comune di Napoli, citando ad esempio la sala della Loggia, Castel Nuovo, concessa per la celebrazione di matrimoni, per cui, condividendo la proposta del Consigliere Simeone, invita i firmatari della proposta di emendamento a ritirare il documento per lavorare ad un atto condiviso, che possa rappresentare al meglio le esigenze della Città, da proporre nelle prossime sedute, perché, condividendo anche le riflessioni del Consigliere Rispoli, ritiene necessario valorizzare tutti i beni culturali e turistici comunali.

**La Presidente Amato** cede la parola al Consigliere Rispoli che ha chiesto di intervenire per delle precisazioni.

**Il Consigliere Rispoli** precisa di aver apprezzato la proposta illustrata dal Consigliere Esposito

Gennaro, tuttavia ribadisce la necessità che ci sia una programmazione sui beni culturali, turistici ed anche di culto del Comune di Napoli, citando ad esempio il prezzo del biglietto di ingresso per visitare il Museo di San Martino, o la gratuità di altri siti e chiese. Dichiara il voto favorevole alla proposta di emendamento in discussione tuttavia, pur ritenendo che essa rappresenti un piccolo passo in avanti, afferma la necessità di un intervento a tutto tondo sui beni della Città, ricordando le sue diverse proposte e progetti, in particolare per la pubblicizzazione dei siti meno famosi, come la casa nativa di Sant'Alfonso Maria de' Liguori per la cui pubblicità, anche per gli stessi cittadini di Napoli, propone di prevedere prezzi differenziati. Ribadisce dunque che per poter dare dignità ai luoghi di cultura meno pubblicizzati sia necessario che il turista, ma anche il cittadino, venga veicolato in un progetto turistico e culturale. Afferma che gradirebbe un suo maggior coinvolgimento da parte dell'Amministrazione per discutere di questi temi.

**La Consigliera Savastano** si unisce alla richiesta avanzata dalla Consigliera Vitelli perché ritiene quello in discussione un argomento particolarmente importante per cui sarebbe più opportuno trattarlo in Commissione per ampliare la riorganizzazione e la revisione di tutte le tariffe dei siti comunali le quali, concordando con il Consigliere Esposito Gennaro, risultano, anche confrontando le scelte di altri comuni d'Italia nonché le principali mete internazionali, effettivamente troppo basse rispetto alla straordinarietà del patrimonio culturale e turistico della Città. Spiega che attraverso il confronto in Commissione Cultura, Turismo ed Attività Produttive, magari di concerto con la Commissione Bilancio, sarebbe importante prevedere tanti altri siti che, a suo giudizio, non sono ad oggi valorizzati e che invece potrebbero rappresentare una buona risorsa per le casse comunali. Propone, inoltre, per valorizzare siti meno attenzionati dai flussi turistici, di creare circuiti, ad esempio quello religioso e quello storico, predisponendo un biglietto unico che consenta di visitare siti collegati da elementi comuni per chi ne fosse interessato. Chiede dunque ai Consiglieri Carbone, Presidente della Commissione Cultura, Turismo ed Attività Produttive, e Savarese d'Atri, Presidente della Commissione Bilancio, di trattare l'argomento, e chiede ai firmatari della proposta emendativa di ritirarla.

**La Presidente Amato** cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio per delle precisazioni.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** propone di non ritirare la proposta di emendamento e chiede ai Consiglieri Rispoli ed Esposito Gennaro – dichiarando la propria disponibilità se dovesse servire supporto – a scrivere la proposta di Ordine del Giorno con la quale si impegna l'Amministrazione, anche per il tramite delle Commissioni competenti, a lavorare ad un piano di valorizzazione dei siti comunali.

**La Presidente Amato** cede la parola al Consigliere Cilenti per delle precisazioni.

**Il Consigliere Cilenti** precisa che il piano di valorizzazione riguarderà i beni di proprietà comunale.

**La Presidente Amato** riepiloga che è in discussione la proposta di emendamento a prima firma del Consigliere Esposito Gennaro, e precisa che la competente dirigenza ha espresso, con riferimento ai primi tre punti della proposta, parere di regolarità tecnica e contabile favorevole, mentre con riferimento al quarto punto, parere di regolarità tecnica e contabile non favorevole. Rende noto che i menzionati pareri sono corredati da opportuna motivazione ed invita gli uffici a distribuire le copie ai Consiglieri. Precisa che un'eventuale proposta di Ordine del Giorno, cui è stato accennato durante la discussione, potrebbe essere redatta e presentata al banco della Presidenza, ma non discussa, poiché la fase della discussione - la cui chiusura è indicata dal Regolamento come termine ultimo per la presentazione di atti inerenti al provvedimento in esame - è stata già dichiarata chiusa, per cui potrebbe essere calendarizzata solo successivamente. Cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio per dei chiarimenti.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** domanda i motivi per i quali sia necessario discutere l'Ordine del Giorno eventualmente presentato in aula in altra seduta se il documento fosse sottoscritto da tutti i Presidenti dei Gruppi consiliari e l'aula dovesse decidere di discuterlo e sottoporlo a votazione, benchè la fase della discussione fosse già stata dichiarata chiusa.

**La Presidente Amato** precisa che tale evenienza è possibile se il documento non intende essere di accompagnamento alla Deliberazione, venendo invece discusso, autonomamente, in coda ai provvedimenti calendarizzati di cui all'Avviso di convocazione. Cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** evidenzia i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli rilasciati sui primi tre punti della proposta, mentre con riferimento al quarto punto, che amplia le categorie degli esenti dal pagamento del biglietto di ingresso al Complesso Monumentale di Castel Nuovo, che ha ricevuto i pareri di regolarità tecnica e contabile non favorevoli, pur comprendendo l'incertezza, crede che i residenti cittadini e dell'area metropolitana non rappresentino una percentuale importante di visitatori. Ritiene necessario effettuare una valutazione di carattere politico e, considerando il ruolo del Consiglio comunale, ribadisce come la stessa proposta di emendamento fosse stata presentata in occasione della discussione sulla medesima Deliberazione l'anno precedente, nella cui occasione vi fu l'impegno dell'Amministrazione a rivedere le tariffe, per cui invita i Colleghi a non perdere altro tempo, precisando che la sua proposta rappresenta un atto di invito all'Amministrazione a fare una riflessione necessaria per evitare soprattutto aumenti per la tassazione dei cittadini. Afferma che se l'orientamento politico dell'aula dovesse essere confermato non sosterrà la Deliberazione in oggetto perché non potrà eventualmente poi giustificare agli elettori eventuali aumenti della TARI.

**Il Consigliere Simeone** rilegge il punto quarto della proposta di emendamento e chiede se l'aumento riguarderà anche i cittadini napoletani.

**La Presidente Amato** riepiloga la portata dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dalla competente dirigenza sulla proposta di emendamento in discussione.

**Il Consigliere Simeone** chiede ulteriori chiarimenti con preciso riferimento al punto quarto della proposta di emendamento.

**La Presidente Amato** cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per i chiarimenti richiesti dal Consigliere Simeone.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta**, con il supporto tecnico della competente dirigenza, chiarisce che attualmente non v'è alcuna distinzione tra cittadini napoletani e non, per cui entrambe le categorie, per accedere al Complesso Monumentale di Castel Nuovo, sono tenuti ad acquistare il biglietto di ingresso, essendo prevista l'esenzione solo per coloro che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** precisa che il punto quarto della proposta di emendamento in discussione prevede la gratuità per i cittadini napoletani e per i residenti nell'area metropolitana, tuttavia il menzionato punto ha ricevuto i pareri di regolarità tecnica e contabile non favorevoli, in particolare perché la competente dirigenza non è in grado di valutare la minore entrata che deriverà dall'ampliamento della categoria delle esenzioni. Propone, per scongiurare ulteriori dubbi, di prevedere tra le esenzioni solo i cittadini napoletani, per i quali ritiene facilmente immaginabile che ciò non impatti significativamente sulle entrate nelle casse comunali.

**Il Consigliere Savarese d'Atri** ribadisce quanto affermato in precedenza, e cioè di non condividere il processo di presentazione della proposta di emendamento, tuttavia propone di utilizzare le maggiori entrate che dovrebbero derivare dall'aumento delle tariffe per intervenire nella Sala della

Loggia – Castel Nuovo - spesso richiesta per la celebrazione di matrimoni ed unioni civili.

**Il Consigliere Lange Consiglio** crede che il punto, più che contabile, sia politico, per cui ritiene importante capire quanto sia sovrana l'aula rispetto alle decisioni che deve assumere, anche quando si tratta di incidere su equilibri di Bilancio, e quale sia il *range* entro il quale è possibile incidere sull'equilibrio di Bilancio. Prende atto che la discussione in svolgimento riguarda le tariffe, ma ricorda che in sede di discussione dell'ultimo Bilancio di previsione, in accompagnamento alla proposta di Deliberazione di adeguamento delle tariffe per i servizi a domanda individuale, propose un emendamento che prevedeva un aumento medio di tutte le tariffe di circa il 10-15%, e che in tale occasione nessuno si pose il problema, ricordando addirittura il mancato supporto dell'aula alla sua proposta di prevedere una tariffa di occupazione di suolo pubblico sul sagrato del complesso di San Domenico Maggiore, di recente rientrato nella disponibilità comunale. Menziona il parere rilasciato dalla competente dirigenza, in particolare al punto quattro della proposta di emendamento, ed afferma che, affinché il Consiglio conservi piena disponibilità delle proprie funzioni di indirizzo politico, sia necessario conoscere i dati statistici degli ingressi dei cittadini napoletani e dell'area metropolitana presso il Complesso Monumentale di Castel Nuovo per comprendere appieno quale potrebbe essere l'impatto sulle casse comunali del riconoscimento, per tali categorie di soggetti, del regime di esenzione, diversamente in futuro, per proposte simili, la competente dirigenza sarà costretta a rispondere sempre allo stesso modo, impedendo poi di fatto al Consiglio di esercitare la sua attività politica di indirizzo all'Amministrazione. A suo avviso, gli ingressi dei cittadini napoletani e dell'area metropolitana rappresentano un numero trascurabile, mentre ritiene che la discussione riguardi principalmente i flussi turistici, ricchezza della Città, ribadendo dunque che per numeri trascurabili non può un parere negativo del dirigente diminuire le funzioni del Consiglio comunale.

**Il Consigliere Borriello** ringrazia gli estensori della proposta di emendamento, che condivide, perché riguarda un tema delicato e centrale, mai affrontato nella sua interezza, tuttavia, evidenziando quanto emerso dalla discussione, e constatato il generale consenso di principio nonché le diverse osservazioni, chiede ai firmatari di ritirare la proposta e riproporla alla discussione nelle Commissioni competenti, affinché in quelle sedi si possano tener presente tutte le osservazioni ed affrontare complessivamente il tema, rivalutando l'intera offerta museale e culturale napoletana.

**La Presidente Amato**, constatata l'assenza di ulteriori interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** chiarisce che due aspetti sono assolutamente condivisibili, i quali tuttavia risultano in conflitto tra loro, ossia la condivisione sull'opportunità di aumentare il prezzo del biglietto d'ingresso del Complesso Monumentale Castel Nuovo, sito di grande attrazione turistica – proposta nei cui confronti non esiste alcuna obiezione, né politica né tecnica -, e la condivisione della opportunità di distinguere cittadini – napoletani e dell'area metropolitana – e turisti, i quali devono in qualche modo contribuire a sostenere i costi per il funzionamento dei servizi cittadini. Tuttavia precisa che questi due aspetti, entrambi condivisibili, risultano allo stato incompatibili perché al di là di opinioni politiche esistono dei pareri tecnici dirigenziali che allo stato non possono essere messi in discussione. Auspica che, in occasione della discussione del prossimo Bilancio di previsione, le proposte di emendamento possano essere presentate in tempo per poter individuare le migliori soluzioni. Alla luce di quanto affermato ritiene, come anche proposto da alcuni Consiglieri, di affidare il tema alla discussione delle Commissioni, la quale a suo avviso rappresenta la soluzione più rapida ed equilibrata, proponendo anche, se dovesse essere necessario, di stabilire un tempo massimo entro il quale riproporre la discussione in aula, chiedendo

ai dirigenti di supportare gli organismi per individuare una soluzione condivisa. Invita, dunque, i firmatari della proposta di emendamento a ritirarla ed a discutere in maniera più approfondita il tema nelle Commissioni competenti.

**La Presidente Amato** cede la parola al Consigliere Cilenti che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Cilenti** riprende la proposta avanzata dall'Assessore Pier Paolo Baretta, il quale auspicava la presentazione di proposte di emendamento in tempo per individuare le opportune soluzioni, e chiede che, alla luce delle tante Deliberazioni proposte al Consiglio, anche le stesse possano essere presentate all'aula entro tempistiche opportune per la loro valutazione.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** condivide la riflessione del Consigliere Cilenti e ribadisce che risulta sorpreso dall'invito dell'Assessore Pier Paolo Baretta rivolto ai Consiglieri a presentare, in occasione, in particolare, della discussione del prossimo Bilancio di previsione, per tempo le proposte di emendamento, dato l'elevato numero di Deliberazioni che il Consiglio, in poco tempo e a fine anno, è costretto a discutere e votare, precisando che la proposta di emendamento è consentita direttamente in aula, persino durante la discussione. Crede che l'aula non debba votare sulla base del condizionamento del parere tecnico negativo, con riferimento al punto quarto della proposta di emendamento, rilasciato dalla competente dirigenza, diversamente verrebbero meno le funzioni del Consiglio comunale, ritenendo che, invece, esista una discrezionalità tutta politica che non può non stare in capo al Consiglio ed alla sua sovranità. Tuttavia, per venire incontro e fare uno sforzo, evitando dunque che il Consiglio possa assumere un orientamento diverso da quello dirigenziale, propone di non prevedere la residenza nel Comune di Napoli e nell'area metropolitana tra le condizioni di esenzione, prevedendo però che gli aumenti riguardino solo i turisti, e conservando l'attuale prezzo del biglietto di ingresso invariato per i residenti napoletani e dell'area metropolitana. Condivide la necessità che ci sia un piano generale del turismo, e che occorra provvedere ad una valutazione complessiva di tutto il settore, tuttavia ritiene che tale necessità non risulti incompatibile con il sostegno alla proposta di emendamento il quale, a suo avviso, pur rappresentando un atto che affronta solo parzialmente la questione, indica all'Amministrazione la strada da seguire, insieme alla proposta di Ordine del Giorno in precedenza menzionata con la quale si impegna dunque l'Amministrazione a lavorare ad un piano strategico turistico per la Città.

**Il Consigliere Carbone** ribadisce, come i Colleghi intervenuti prima di lui, che i Consiglieri hanno diritto, in base al mandato conferito dai cittadini, di poter presentare in aula eventuali proposte di emendamento ai provvedimenti in discussione. Spiega come con il documento si cerchi di mantenere equilibri di Bilancio, consentire ai cittadini napoletani di godere liberamente delle bellezze della propria Città, ritenendo che tale apertura possa rappresentare anche un deterrente al compimento di atti vandalici e di inciviltà, evidenziando dunque che proprio attraverso l'aumento del costo dei biglietti di ingresso al Complesso Monumentale di Castel Nuovo ai turisti si consenta poi ai cittadini la gratuità del godimento del proprio patrimonio culturale e museale. Ritiene che gran parte dei visitatori del menzionato sito non siano cittadini di Napoli o dell'area metropolitana, tuttavia comprende il parere negativo rilasciato dalla dirigenza competente sulla impossibilità di stimare l'impatto derivante dall'estensione della categoria delle esenzioni, per cui ripropone la proposta avanzata dal Consigliere D'Angelo Sergio. Non comprende, infine, come l'esenzione riguardante gli *over 65* riguardi solo i cittadini europei e non anche l'intera categoria, al di là della nazionalità, essendo quella una previsione di cortesia, tuttavia ritiene che il problema possa magari essere affrontato in altra occasione.

**Il Consigliere Rispoli** crede che sia stato *“aperto il vaso di Pandora”* su un tema che riguarda il

tema più ampio della cultura e del turismo, e le regole da dare all’“iperturismo”. Condivide la proposta avanzata di destinare al Castel Nuovo parte delle maggiori risorse che seguiranno l’aumento della tariffa, ed invita ad eseguire un’indagine di mercato per comprendere quali siano i prezzi di accesso per i diversi siti museali e culturali. Dichiara che se la proposta non dovesse essere ritirata e sottoposta a votazione lui la sosterrà, ritenendola condivisibile, precisando tuttavia che si tratta di un passo iniziale e ribadendo la necessità di procedere alla redazione di un piano turistico che coinvolga tutto il patrimonio culturale della Città. Crede che con il documento si stia “*creando un ponte*”, comunque prezioso, per determinare una discussione sull’argomento, tuttavia chiede ai Colleghi di dibatterne ancora, con una prospettiva completa, ponendo in atto una politica che leggi turismo e cultura perché crede che attualmente non esista alcuna programmazione completa, ritenendo dunque quella in discussione l’occasione da non perdere per risolvere la questione.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** chiede la parola per formalizzare la modifica proposta dal Consigliere D’Angelo Sergio alla proposta di emendamento.

**La Presidente Amato** precisa che dopo la chiusura della discussione non è possibile proporre modifiche. Cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta a seguito dell’evoluzione della discussione.

**L’Assessore Pier Paolo Baretta** rispetto all’evoluzione della discussione afferma che la soluzione che concilia l’orientamento politico e le necessità tecniche è quella di prevedere, per le visite al Complesso Monumentale di Castel Nuovo, l’aumento proposto ad € 10,00, conservando solo per i cittadini napoletani l’attuale tariffa pari a € 6,00, non anche per i cittadini dell’area metropolitana, popolazione stimata di circa tre milioni di persone per cui non sarebbe attualmente possibile valutare l’eventuale impatto sul Bilancio comunale.

**Il Consigliere D’Angelo Sergio** ritiene che, a suo avviso, il parere di regolarità tecnica espresso dalla competente dirigenza non risulti particolarmente pertinente alla proposta di emendamento perché il dirigente avrebbe dovuto motivare la sua decisione evidenziando le conseguenze di una maggiore o minore entrata, e cioè se la previsione di una maggiore entrata, derivante dall’aumento del costo del biglietto, presumibilmente di circa € 600.000,00, compensi o meno le eventuali mancate entrate derivanti dall’ampliamento dell’estensione dei soggetti esenti.

**L’Assessore Pier Paolo Baretta** ribadisce la proposta, prima illustrata, di prevedere che l’aumento non riguardi i cittadini napoletani, per i quali verrebbe conservato il prezzo per l’accesso al Complesso Monumentale Castel Nuovo, pari ad € 6,00, tuttavia ritiene che tale previsione debba essere espressamente prevista nella proposta di emendamento.

**Il Consigliere D’Angelo Sergio** evidenzia, dal parere della Giunta, come sia emersa la necessità di riformulare la proposta di emendamento.

**Il Consigliere Guangi** chiede alla Presidenza, dati i numerosi interventi, chiarimenti sulla portata del documento che sta per essere posto in votazione, e precisa che se la proposta contiene la previsione per la quale si procede ad un aumento del prezzo del biglietto di entrata anche per i cittadini napoletani, il Gruppo Forza Italia non sosterrà il provvedimento.

**La Presidente Amato** chiede al Consigliere Esposito Gennaro, presentatore della proposta di emendamento di rispondere alle richieste del Consigliere Guangi.

**Si allontana dall’aula il Sindaco (presenti n. 23).**

**Il Consigliere Esposito Gennaro** precisa che la proposta di emendamento, così come presentata, prevede l’esenzione dal pagamento del biglietto di ingresso per cittadini napoletani e cittadini dell’intera area metropolitana, mentre prevede l’aumento del costo da € 6,00 ad € 10,00 per tutti gli altri turisti.

**La Presidente Amato**, constatata l'assenza di ulteriori interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1, a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, D'Angelo Sergio e Carbone, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Massimo Pepe ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Esposito Gennaro, D'Angelo Sergio, Carbone e Silenti, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

**Si allontana dall'aula il Consigliere Esposito Gennaro (presenti n. 22).**

**La Presidente Amato**, constatata l'assenza di ulteriori interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta comunale n. 595 del 16/12/2024, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Massimo Pepe ed Iris Savastano -, con la presenza in Aula di n. 22 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano, e l'astensione dei Consiglieri D'Angelo Sergio e Lange Consiglio.

**La Presidente Amato** introduce la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 597 del 16/12/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Prelievo ai sensi dell'art.176 del D. Lgs. 267/2000 dalla Missione 20 Programma 03 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 dell'importo complessivo di € 1.303.356,27 per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194, comma 1, segnalati dai servizi dell'Ente e riferiti al periodo 1° settembre — 31 ottobre 2024. - Variazione al Bilancio 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 175 c.2 e c.3 lett c. del D. Lgs. 267/2000, mediante utilizzo di quota di avанzo accantonato al fondo contenzioso civile per € 491.676,73 e per € 102.328,91 mediante applicazione di quota di avанzo accantonato al fondo passività potenziali maggiori oneri da contenzioso. Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre al 31 ottobre 2024 ed attestati dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 194 co.1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 per l'importo complessivo di € 1.927.235,33.*

**La Presidente Amato** cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** relaziona che la Deliberazione è relativa a n. 5 debiti fuori Bilancio riscontrati nel periodo 01/09/2024 – 31/10/2024, precisando che n. 2 debiti derivano da interessi moratori per fatture insolute, e n. 3 debiti derivano dal risarcimento danni causati da un immobile sito in via Case Riccardi.

**La Presidente Amato** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Fucito che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Fucito** afferma che dalla relazione dell'Assessore Pier Paolo Baretta emerge un dato significativo, e cioè che circa il 58% del contenzioso riguarda contravvenzioni previste dal Codice della Strada. Ritiene quella in discussione una Deliberazione tecnica che però si ricollega al tema della riscossione ed alla necessità di *"rastrellare fondi"*, tuttavia invita, con riferimento alle contravvenzioni, a verificare l'opportunità di attivazione delle procedure, evitando di contestare contravvenzioni palesemente infondate, prescritte o parenti di atti prodromici, e quindi a porre in essere un'analisi preventiva per evitare importanti esborsi economici per le casse comunali.

**Il Consigliere Guangi** ritiene che, dalla formulazione della Deliberazione, non sia ben chiaro il suo contenuto, il che rende difficile la discussione e la votazione, in particolare ritiene poco chiaro quali siano le cause dei contenzioni in cui è stata parte l'Amministrazione comunale, considerando gli importi non propriamente esigui. Annuncia il voto contrario del Gruppo Forza Italia e chiede all'Assessore Pier Paolo Baretta di avere contezza dei dettagli di tutti i pagamenti menzionati all'interno del provvedimento.

**La Presidente Amato**, constatata l'assenza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la discussione e

cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** si impegna a trasmettere al Consigliere Guangi le ulteriori informazioni richieste sulla Deliberazione.

**Il Consigliere Guangi** invita la Presidente Amato a procedere alla verifica del numero legale per constatare se vi sono i numeri per poter continuare i lavori.

**La Presidente Amato** dispone in tal senso ed invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello. Dichiara la presenza in Aula di **n. 18 Consiglieri (risulta rientrato in aula il Consigliere Esposito Gennaro ed allontanati i Consiglieri Cecere, Cilenti, Guangi, Savastano e Paipais)** su n. 41 assegnati.

**La Presidente Amato** dichiara chiuso il Consiglio alle ore 15:38 per mancanza del numero legale, ricordando che il Consiglio è fissato in seconda convocazione per il giorno 30 dicembre prossimo alle ore 15:00.

*Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

Il Vice Segretario Generale Aggiunto\*  
*Pasquale Del Gaudio\**

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale\*  
*Salvatore Guangi\**

Il Segretario Generale\*  
*Monica Cinque\**

La Presidente del Consiglio Comunale\*  
*Vincenza Amato\**

*\*ciascuno per il proprio ambito di competenza*

*Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.*

La Responsabile dell'Area  
*Cinzia D'Oriano\**

*\*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli*